

SASSUOLO

MCDONALD'S SABATO IL 'TALENT DAY' PER CHI VUOLE LAVORARE

ANCHE a Sassuolo arriva il Talent Day di McDonald's. Sabato dalle 8 alle 18 il ristorante aprirà le sue porte a tutti per raccontare cosa vuol dire lavorare da McDonald's e per raccogliere i curriculum. L'iniziativa ha l'obiettivo «di attrarre giovani talenti che vogliano ricoprire le 1.000 posizioni ancora aperte in tutta Italia per il 2019». Un'occasione per incontrare i dipendenti e scoprire la formazione e le opportunità di carriera.

ONCOLOGIA LA DOTTRESSA LONGO È LA NUOVA RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA DELL'AREA SUD

«Cure palliative già agli esordi della malattia»

In ospedale equipe con psicologi e nutrizionisti per il benessere del paziente

COMMOZIONE

Folla in duomo per l'addio a Corrado Roncaglia

COMMOZIONE e tanta partecipazione ieri mattina per l'estremo saluto a Corrado Roncaglia, il giornalista 56enne responsabile dell'ufficio stampa del Comune e direttore del periodico comunale, deceduto in ospedale dopo una lunga malattia.

Tanti gli amministratori attuali e precedenti, amici, colleghi e semplici cittadini che hanno preso parte al funerale. La salma ha proseguito per il cimitero di San Cataldo dove il corpo è stato cremato. Cordoglio anche dal gruppo di Forza Italia: «Lo ricorderemo per la sua passione per Sassuolo e per la storia, per quelle doti umane e professionali che per lunghi anni hanno offerto un valore aggiunto non solo al settore comunicazione di cui si occupava, e del quale era responsabile, ma al Comune tutto che oggi lo ricorda e lo ricorderà con profondo affetto».

«**PROSEGUIRE** sulla strada tracciata dal dottor Partesotti nella presa in carico del paziente dalla diagnosi alla terapia, promuovendo le cure palliative contro i sintomi più invalidanti anche nelle fasi più precoci di malattia con particolare attenzione alla comunicazione e al benessere a tutto tondo del paziente e del suo nucleo di affetti». La dottoressa Lucia Longo è la nuova responsabile dell'Unità operativa di Oncologia Area Sud dell'Azienda Usl di Modena, che comprende i



Day service oncologici degli ospedali di Sassuolo, Vignola e Pavullo. 50 anni, madre di due figlie, è laureata in Medicina e chirurgia all'Università di Modena, con specializzazione in Oncologia.

Dottressa Longo, qual è l'idea alla base dell'organizzazione nell'area sud?

«La struttura è a rete, e ciascun paziente può accedere alle strutture

oncologiche anche vicino alla propria residenza e non è sempre facile perché si tratta di un'area molto vasta e con zone che possono essere particolarmente disagiate. Dopodiché in base alle specifiche necessità al paziente viene proposto il percorso diagnostico e terapeutico ritenuto più opportuno, con l'obiettivo finale di ritornare alla sede più vicina a casa per proseguire il percorso di cura».

Quali sono le forme tumorali più frequenti su questo territorio?

«Intanto premettiamo che l'area sud non manifesta scostamenti statistici rispetto al resto della provincia e della regione. Sono purtroppo sempre più frequenti casi di tumori al colon, alla mammella, alla prostata, ai polmoni, questi ultimi in crescita soprattutto nelle donne che continuano a fumare più degli uomini».

Cosa vuol dire quando si parla di qualità della vita dei pazienti?

«Sicuramente la promozione delle cure palliative non solo nel fine vita, ma anche nelle fasi più precoci di malattia. Ma sottolineiamo che con il progredire delle conoscenze scientifiche molti pazienti sopravvivono alla malattia dopo percorsi di cura più o meno gravosi per il fisico e per la sfera psicologica, per cui fondamentale è la presenza dello psicologo, ma anche di figure come il nutrizionista e di personale infermieristico dedicato e formato ad assistere i nostri pazienti».

Gianpaolo Annese



La giunta ringrazia Partesotti «Ha fatto crescere il reparto»

È STATO ricevuto in municipio, dalla giunta al completo, il dottor Giovanni Partesotti, responsabile del Day Hospital oncologico dell'ospedale di Sassuolo, che lascia l'attività per la pensione. In Ausl dall'inizio degli anni Ottanta, Partesotti ha visto nascere il reparto, prima nel vecchio ospedale poi al quarto piano dei poliambulatori a fianco al nuovo nosocomio. Il sindaco e la giunta, a nome dell'intera città, lo hanno ringraziato consegnandogli una pergamena: «Al dottor Giovanni Partesotti, per una vita spesa al servizio del prossimo e per aver contribuito sin dalla nascita agli enormi passi avanti fatti dal reparto oncologico cittadino». Un ringraziamento arriva anche da parte dell'Ausl: «La sua attività lavorativa è stata sempre improntata alla collaborazione con i medici di Medicina generale, il volontariato, le altre istituzioni oncologiche e i reparti di chirurgia per consentire ai pazienti percorsi terapeutici vicini al loro domicilio».

PREMIO MUSSINI BORSA DI STUDIO A 4 LAUREANDI IN INGEGNERIA CHE HANNO FATTO UNO STAGE DI 6 MESI SEGUITI DA TUTOR

La tesi? Si fa in azienda. Il Gruppo Concorde investe sui giovani

COME recuperare materie prime alternative considerando le difficoltà di approvvigionamento dovute alle tensioni in Ucraina; eliminare gli odori e i miasmi causati dagli inchiostri delle nuove tecnologie digitali; ottimizzare la preparazione degli ordinativi per i clienti risparmiando tempi, costi e aumentando la sicurezza. Sono alcune delle soluzioni individuate nelle tesi messe a punto dai 4 laureandi in Ingegneria dell'Università di Modena che hanno avuto l'opportunità di studiare e lavorare per sei mesi all'interno del Gruppo Concorde. I quattro sono stati premiati ieri mattina al 'Premio Cirillo Mussini' nella sede dell'azienda in via Canaletto a Spezzano e hanno ottenuto 5 mila euro di borsa di studio ciascuno secondo la nuova formula del riconoscimento illustrata dal presidente del gruppo Luca Mussini in occasione dei 50 anni dalla nascita della società: «Nell'ambito di una sempre più proficua collaborazione tra industria e università, abbiamo pensa-



to di assegnare le borse di studio a quattro studenti che svolgono le tesi di laurea effettuando ricerca applicata all'interno del gruppo Concorde sull'industria ceramica, affiancati da tutor aziendali». A coordinare il progetto è stato l'ingegner Corioni: «È stata un'esperienza positiva, la nostra scelta di puntare sui giovani ha funzionato: è stato un periodo all'insegna della massima collaborazione e abbiamo ottenuto risultati significativi».

Il premio Mussini è andato ad Alessandro Chieletti per la sua tesi «sull'utilizzo di materie prime alternative da recupero per lo sviluppo di prodotti ceramici», Francesco Covili con «l'analisi e controllo delle emissioni al camino dei forni», Amanpreet Kaur con «il picking automatico per l'evasione dell'ordine cliente» e Federica Savo per lo studio sulle «metodologie di indagine per la determinazione degli stress residui nelle piastrelle in gres porcellanato».

DI RICERCA applicata ieri mattina se ne è parlato per tutto il corso della cerimonia di consegna delle borse di studio. Protagonista è stato il professor

LE RICERCHE

C'è chi ha studiato materie prime alternative, chi come velocizzare gli ordinativi

Andrea C. Ferrari, docente di Nanotecnologie all'Università di Cambridge con la relazione sul 'Graphene: dal laboratorio all'industria', la fortuna e le enormi potenzialità future del «materiale più sottile che ci sia, un pezzo di grafite» impiegato oggi per pannelli solari, conduzione per lo smartphone, transistor. Il graphene sarà fondamentale per esempio nei tessuti muniti di sensori elettronici, nella flessibilità dei materiali con cui saranno

costruiti i nostri strumenti di uso quotidiano. La disamina è stata l'occasione per una riflessione sul rapporto tra governi, ricerca e università. «Le difficoltà della ricerca universitaria in Italia – ha detto il professor Ferrari – non sono tanto legate ai mancati finanziamenti ministeriali, che equivalgono grossomodo a quelli inglesi, ma alla carenza di investimenti da parte delle industrie e dalla capacità di spendere le risorse che arrivano dall'Unione europea». Una considerazione condivisa dal rettore di Unimore Angelo Oreste Andrisano che ha rivolto appunto un appello sollecitando donazioni per gli atenei italiani e invitato i governi a una maggiore sensibilità nella distribuzione delle risorse. A salutare il premio Mussini anche il presidente di Confindustria ceramica Giovanni Savorani che ha anticipato alcuni dei temi del settore di cui si parlerà al Cersaie da lunedì 23: salubrità, sviluppo sostenibile, guerre commerciali.

g.a.